



PROVINCIA DI BRINDISI

Servizio Ambiente ed Ecologia

C.F.: 80001390741, Part. IVA: 00184540748
72100 - Piazza S. Teresa, 2 - Brindisi; 0831 565111
www.provincia.brindisi.it provincia@pec.provincia.brindisi.it

prot. n. 29507

Brindisi, 13 LUG, 2016

OGGETTO : D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., art. 20 – Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, per l'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi, mediante operazioni di messa in riserva (R13), scambio di rifiuti (R12) e recupero energetico (R1), a servizio dell'impianto di produzione di calce, **Bio Productions s.r.l.** di Carovigno.
Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 12 luglio 2016

solo PEC

Bio Productions s.r.l.
via C. Braico 16, CAROVIGNO
bioproductions@pec.it

Comune di CAROVIGNO
Servizi Urbanistica – Ambiente – SUAP

ARPA Puglia D.to di Brindisi

D.to di Prevenzione ASL Brindisi

Con la presente si trasmette il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 12.7.2016 presso il Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi.

Il Gestore è tenuto a trasmettere entro il termine di sessanta giorni a decorrere dalla data di ricevimento della presente nota la documentazione integrativa richiesta dagli Enti ed elencata nel verbale.

Il Comune è tenuto a trasmettere entro il termine su indicato il proprio parere di competenza in ordine alla localizzazione dell'impianto come stabilito dal Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali della Regione Puglia.

Il Dirigente
Dott. Pasquale Epifani



PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

OGGETTO : D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., art. 20 – Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, per l'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi, mediante operazioni di messa in riserva (R13), scambio di rifiuti (R12) e recupero energetico (R1), a servizio dell'impianto di produzione di calce, **Bio Productions s.r.l.** di Carovigno.
Verbale della conferenza di servizi del 12 luglio 2016

L'anno duemilasedici, il giorno 12 del mese di luglio alle ore 10.30, presso la sede della Provincia di Brindisi, Servizio Ambiente ed Ecologia, sotto la presidenza del dott. Pasquale Epifani, in qualità di Dirigente del Servizio e in presenza del dott. Dario Muscogiuri, in qualità di segretario verbalizzante e Responsabile del procedimento, si tiene, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i. e della Legge n. 241/90 e s.m.i., la conferenza di servizi istruttoria, regolarmente convocata con nota prot. n. 26317 del 21.6.16, finalizzata all'esame del procedimento riportato in oggetto.

Alla conferenza sono stati invitati:

1. Società Bio Productions s.r.l., come gestore dello stabilimento di Carovigno;
2. Comune di Carovigno – Servizi Ambiente, Urbanistica e SUAP;
3. ARPA Puglia, Dipartimento di Brindisi;
4. Dipartimento di Prevenzione ASL Brindisi.

Ai lavori della conferenza di Servizi risultano presenti i seguenti soggetti:

1. il legale rappresentante della società, Rosa Saponaro e il consulente delegato Cosimo Pescatore, con delega agli atti dell'Ufficio;
2. D.to di Prevenzione ASL Brindisi, rappresentato da Angelo Lanzillotti.

Preso atto dell'assenza dei rappresentanti del Comune e di ARPA Puglia, pur se regolarmente convocati, si procede con i lavori.

La riunione si apre alle ore 10.30. Il Presidente della Conferenza apre la riunione illustrando il procedimento in oggetto, ovvero la procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., per l'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti costituiti da scarti vegetali, materiali lignei e derivati della lavorazione del tabacco, mediante messa in riserva, scambio di rifiuti e recupero energetico, per l'alimentazione di una fornace destinata a produrre calce, in uno stabilimento esistente ma non in attività.

La capacità di trattamento di rifiuti dell'impianto è pari a 48 tonnellate al giorno, pertanto l'attività rientra, per tipologia e soglie, tra quelle individuate dalla lettera z.b, allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Il Gestore ha inoltre presentato domanda di autorizzazione unica per l'esercizio dell'impianto: gli impatti ambientali attesi sono rappresentati dalle emissioni in atmosfera della fornace e delle attività connesse, scarico delle acque meteoriche, consumi idrici e gestione di rifiuti. La società attualmente non è più in possesso di titoli abilitativi di natura ambientale, in quanto le autorizzazioni possedute dal precedente Gestore dell'impianto sono decadute di efficacia; per l'esercizio dell'impianto non è prevista la realizzazione di opere o manufatti.

Il responsabile del procedimento illustra nel dettaglio gli aspetti relativi al progetto.

Lo stabilimento è costituito da una zona di conferimento e messa in riserva dei rifiuti, una zona di lavorazione (selezione, frantumazione, macinazione dei rifiuti da bruciare e da vendere come combustibile), una fornace a tiraggio naturale per la produzione di calce viva, vasche di stoccaggio della calce,

apparecchiatura per cippatura dei residui di potatura e legno, un'area di manovra, un'area a verde, uffici e servizi.

L'attività rientra tra quelle insalubri elencate nel decreto del Ministero della Sanità 5.9.1994. Le emissioni in atmosfera sono indicate nella tabella che segue

emissioni	impianti	caratteristiche	inquinanti	valori limite di progetto
E1	fornace	27 m da p.c., 132°C, 1.3 m/s	polveri totali	100-150 mg/Nm ³
			ossidi di azoto	400 mg/Nm ³
			ossidi di zolfo	200 mg/Nm ³
			PCCD/F	0,1 ng/Nm ³
			IPA	0,01 mg/Nm ³

I rifiuti che il Gestore intende trattare mediante messa in riserva e recupero energetico, per la produzione della calce sono indicati nella tabella che segue

codice CER	tipologia DM 186/2006	operazioni	quantitativi (t/a)
02 01 03	Scarti vegetali, tipologia 3 (come mezzo per produrre energia in impianti dedicati)	R1-R12-R13	2.300
02 01 07			
02 03 01			
02 03 03			
02 03 04			
02 07 01			
02 07 04			
03 01 01	rifiuti della lavorazione del legno e affini non trattati, tipologia 4 (come mezzo per produrre energia in impianti dedicati)	R1-R12-R13	2.000
03 01 05			
03 03 01			
15 01 03			
17 02 01			
20 01 38	rifiuti della lavorazione del legno e affini non trattati, tipologia 6 (come mezzo per produrre energia in impianti dedicati)	200	
02 03 04	rifiuti della lavorazione del tabacco, tip 7 (come mezzo per produrre energia in impianti dedicati)	190	
02 01 03	Scarti vegetali, tipologia 3 (come mezzo per produrre energia in impianti industriali)	R1-R12-R13	500
02 01 07			
02 03 01			
02 03 03			
02 03 04			
02 07 01			
02 07 04			
03 01 01	rifiuti della lavorazione del legno e affini non trattati, tipologia 4 (come mezzo per produrre energia in impianti industriali)	R1-R12-R13	9.000
03 01 05			
03 03 01			
15 01 03			
17 02 01			
20 01 38	rifiuti della lavorazione del legno e affini non trattati, tipologia 6 (come mezzo per produrre energia in impianti industriali)	200	
03 01 05	rifiuti della lavorazione del legno e affini non trattati, tipologia 6 (come mezzo per produrre energia in impianti industriali)	200	
20 01 38	rifiuti della lavorazione del tabacco, tipologia 7 (come mezzo per produrre energia in impianti industriali)	10	
02 03 04	rifiuti della lavorazione del tabacco, tipologia 7 (come mezzo per produrre energia in impianti industriali)	10	
TOTALE			14.490 t/a (48 t/g) 300 g/annui

A seguito della valutazione degli elaborati presentati, al fine di poter esaminare la domanda in questione e di definire nel dettaglio il progetto da valutare, la Provincia chiede l'elaborazione e la trasmissione delle seguenti integrazioni:

- studio preliminare ambientale e progetto dell'impianto rielaborato a seguito della valutazione delle migliori tecniche disponibili adottate dalla Commissione Europea - *Best Available Techniques (BAT) Reference Document for the Production of Cement, Lime and Magnesium Oxide – Report EU 26129 EN*, in particolare il capitolo 2, *Lime Industry*. Il Gestore deve valutare l'applicazione delle tecniche descritte in tale documento, al fine di progettare un idoneo sistema di abbattimento per la fornace, atteso che la stessa ne è sprovvista; a seguito della progettazione del più idoneo sistema di abbattimento il Gestore deve rivedere le stime delle emissioni convogliate di NOx, SOx, polveri totali, PCDD/F (diossine) e IPA;
- stima delle emissioni massiche per gli inquinanti principali ed i microinquinanti, in kg annui, ed indicazione del numero di ore di attività previste per le attività di combustione;
- studio delle ricadute al suolo derivanti dal processo di combustione;
- progetto di adeguamento dell'impianto ai principi del R.R. n. 26/2013, in materia di acque meteoriche, atteso che è stato introdotto l'obbligo di riutilizzo di tali acque;
- indicazione degli stoccaggi massimi istantanei di materia prima seconda e rifiuti da avviare a recupero, con specificazione delle aree di stoccaggio in m² in planimetria;
- indicazione di massima circa l'origine dei rifiuti da avviare a recupero e smaltimento e indicazione sommaria dell'impatto atmosferico da traffico veicolare indotto dall'attività.

Il Presidente della Conferenza fa presente che, come stabilito dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali, di cui alla D.G.R. n. 819 del 23.4.2015, il Comune di Carovigno, mediante Deliberazione del Consiglio Comunale, deve esprimere il proprio parere in merito alla localizzazione dell'impianto, atteso che lo stesso è ubicato in area non industriale ed a ridosso di aree abitate.

Il Gestore si impegna a trasmettere tali integrazioni entro il termine massimo di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente verbale.

Si dà lettura e si allega in copia al presente verbale, la nota prot. ARPA n. 42028 dell'11.7.2016, con cui il D.to di Brindisi di ARPA Puglia ha chiesto alla società integrazioni progettuali e chiarimenti. Il Gestore si impegna a dare riscontro a tali richieste di chiarimenti, entro lo stesso termine indicato in precedenza.

Il D.to di Prevenzione ASL comunica che esprimerà il proprio parere di competenza a valle delle integrazioni della società. Pertanto, sulla base dei pareri acquisiti ed innanzi riportati, la Conferenza di Servizi

DECIDE

di aggiornare i propri lavori, per permettere al Gestore di elaborare e trasmettere quanto richiesto dagli Enti ed elencato nel verbale e nel parere ARPA, entro il termine massimo di sessanta giorni a decorrere dalla data di ricevimento del presente verbale e per permettere al Comune di Carovigno di esprimere il proprio parere in merito alla localizzazione dell'impianto, secondo le indicazioni del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali della Regione Puglia.

A seguito della consegna da parte del Gestore di tutte le integrazioni agli Enti interessati ed a seguito dell'espressione del parere da parte del Comune, il Servizio Ambiente ed Ecologia pubblicherà gli atti prodotti sul proprio portale web e convocherà la conferenza di servizi decisoria, come previsto dalla L. n. 241/1990 e s.m.i.

I termini per la conclusione del procedimento restano quelli stabiliti dall'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. Si allegano al presente verbale:

- il foglio presenze della Conferenza di Servizi;
- parere ARPA Puglia – Dipartimento di Brindisi.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Dario Muscogjuri



Il Dirigente
Dott. Pasquale Epifani





PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

Foglio Presenze Conferenza di Servizi

Bio Productions s.r.l. - Carovigno D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., art. 20 – Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, per l'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi, mediante operazioni di messa in riserva (R13), scambio di rifiuti (R12) e recupero energetico (R1), a servizio dell'impianto di produzione di calce.

Conferenza di Servizi del 17 luglio 2016

Ente/soggetto partecipante	Nominativo rappresentante	firma
BIO PRODUCTIONS SRL	ING. COSIMO PASCARELLI	
AdC	Dr. ANGELO LANZILLOTTI	
BIO PRODUCTIONS SRL	STEFANO ROSSI	

Il Presidente della Conferenza

Il Segretario Verbalizzante



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Dipartimento Provinciale di Brindisi

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111
Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724
Via G.M. Galanti, 16
CAP 72100 - Brindisi
Tel. 0831 099501 - Fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Spett.le
Provincia di Brindisi
Servizio Ambiente ed Ecologia
Piazza S. Teresa, 2 - 72100 Brindisi
servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it
c.a. Dott. P. Epifani

p.c. Direzione Scientifica ARPA PUGLIA
Servizio TSGE
U.O.C. Acqua e suolo

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 20 – Verifica di assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale per l'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi, mediante operazioni di messa in riserva (R13), scambio di rifiuti (R12) e recupero energetico (R1), a servizio dell'impianto di produzione di calce, Bio Productions s.r.l. di Carovigno.

Convocazione della CdS per il giorno 12/07/201 nota Provincia di Brindisi prot. 26317 del 21/06/201, acquisita ns prot. 38210 del 22/06/2016.

In riferimento al procedimento di cui all'oggetto si prende atto della documentazione fornita dal proponente.

Si premette che l'attività rientra tra quelle individuate dalla lettera z.b), allegato IV, parte II del D.Lgs. 152/06 "impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9 della parte IV del D.Lgs. 152/06", per cui vige l'obbligatorietà della preventiva verifica di assoggettabilità a VIA.

Si esprimono le seguenti considerazioni in merito agli impatti potenziali sull'ambiente derivanti dalla realizzazione dell'intervento in parola e alle relative proposte di mitigazione.

- a. Lo stoccaggio in cumuli di rifiuti che possono dar luogo a formazioni di polveri deve avvenire in aree confinate; tali rifiuti devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura anche mobili, ai sensi dell'allegato 5 del D.M. 5 febbraio 1998.
- b. Nel rispetto di quanto indicato al punto "a", il proponente prevede l'impiego di un impianto a nebulizzazione per l'abbattimento di eventuali polveri volatili relative ai cumuli di materiale recuperato presente nell'area di stoccaggio o laddove il materiale sia obbligato a dei salti di piano, per l'abbattimento di polveri generate dalle attività di cippatura dei materiali lignei trattati e dalla movimentazione dei cumuli stoccati. Non vengono specificate:
 - le sorgenti di emissione diffusa sulla planimetria;
 - le modalità di captazione e convogliamento delle emissioni diffuse;
 - stime emissive e il livello di efficienza del sistema utilizzato.
- c. Il proponente non prevede un sistema di abbattimento delle emissioni convogliate della fornace, né vengono fornite stime emissive.
- d. Non è fornito un bilancio idrico con l'indicazione dei quantitativi d'acqua utilizzati per il processo (nebulizzatore, lavaggio piazzali ed attrezzature di lavoro) e i quantitativi e le modalità di smaltimento delle acque reflue di processo.



- e. Il calcolo della portata massima di acqua meteorica non risulta coerente con i valori assunti di altezza critica di pioggia, aree delle superfici dilavate e coefficiente di afflusso. Non sono considerate, inoltre, nel calcolo le aree delle superfici coperte e non sono individuati idonei volumi di accumulo delle acque di seconda pioggia da riutilizzare in funzione della portata massima calcolata.
- f. Non risulta adeguatamente giustificata l'assunzione di un valore di permeabilità del terreno pari a $3,074 \times 10^{-2}$ m/s, ai fini del calcolo delle superfici disperdenti della trincea drenante.
- g. Lo smaltimento delle acque reflue dei servizi igienici avviene in fossa settica di tipo Imhoff. La documentazione presentata risulta carente del calcolo del numero degli abitanti equivalenti e del dimensionamento della fossa Imhoff ai sensi del R.R. 26/2011.
- h. Si osserva, per quanto di attinenza della componente acustica ambientale, che l'attività svolta dall'azienda non rientra tra quelle per le quali, in materia di valutazione di impatto acustico, è possibile applicare le procedure semplificate di cui al DPR 277/11, in quanto trattasi di attività non ricompresa tra quelle di cui all'Alf. B del succitato DPR. Alla luce di quanto sopra osservato è necessario che il proponente presenti apposita valutazione previsionale, a firma di TCAA, estesa anche al periodo di riferimento notturno qualora il ciclo produttivo includa attività svolta nella fascia oraria 22.00 -06.00.
- Si osserva che il proponente ha trattato tale tematica nel documento "Studio Preliminare" indicando esclusivamente la normativa di riferimento e la classe acustica che è possibile attribuire all'area ove ricade l'insediamento e citando erroneamente, quale territorio di competenza, il Comune di Oria e non quello di Carovigno (pag. 88 Studio Preliminare).
- Pertanto, alla luce di quanto esposto, l'Ufficio resta in attesa delle integrazioni da produrre a carico del proponente (valutazione di impatto acustico a firma di TCAA).

Per quanto sopra esposto si ritiene l'intervento in oggetto assoggettabile a valutazione di impatto ambientale.

Cordiali saluti

Il Funzionario Istruttore
Dott. Giovanni Favari

IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott.ssa Anna Maria D'Agnano